

"Ospedale, inutile allarmismo" parola del direttore generale

ASSISI (a.g.) - La Asl 2 e l'opposizione rispondono alle riflessioni del vicesindaco Giorgio Bartolini sul "drastico ridimensionamento" dell'ospedale di Assisi. "Pur nel rispetto delle convinzioni personali - scrive il direttore generale dell'Asl 2, Giuseppe Legato - è necessario intervenire per sfatare miti e leggende metropolitane". In merito al reparto Chirurgia, afferma Legato, va sottolineato che "rientra in un progetto di riorganizzazione complessivo dell'ospedale, in base a precise disposizioni della Regione, teso al miglioramento complessivo". Il direttore ricorda che il nosocomio "è tenuto a garantire i servizi 7 giorni su 7 per 24 ore al giorno. Per ovvie ragioni organizza-



zative la gestione delle attività programmate si sviluppa dal lunedì al venerdì, mentre nel fine settimana vengono garantite quelle

in urgenza. In base a questo, il paziente che si presenta riceve al Pronto Soccorso tutte le attenzioni, dalla diagnosi alle prime tera-

Quale futuro
Intorno all'ospedale di Assisi dibattito aperto. Oggi interviene il direttore generale Legato

pie, senza essere immediatamente ricoverato. Se il problema permane, viene monitorato. Al termine di questa "breve osservazione" il medico decide se è opportuno il ricovero. La Chirurgia, dunque, è sempre attiva, per garantire anche nel fine settimana gli interventi in urgenza". In merito alle considerazioni sul reparto di Ostetricia e Ginecologia, invece, Legato assicura "il mantenimento dei volumi di attività abitualmente garantiti, con particolare riferimento al punto nascita e all'assistenza neonatale". La nomina del nuovo primario, invece, "allo stato attuale non è possibile in quanto il titolare è in aspettativa con diritto alla conservazione del posto".

Anche il consigliere comunale diessa: Claudia Travicelli replica alle parole del vicesindaco: "Come mai Bartolini oggi si sveglia e attacca Regione e sinistra sull'ospedale, dopo che nei nove anni trascorsi non ha fatto o detto nulla in difesa del nosocomio? Come mai non ne parla il sindaco Ricci che se ne è fatto garante sin da gennaio? Furono gli esponenti dell'Ulivo e i consiglieri di opposizione a chiedere di convocare la terza commissione, per stilare insieme un documento comune con gli operatori sanitari. Il documento fu presentato ai consiglieri. In quel frangente, il sindaco ribadì di essere lui e solo lui il primo a garantire per il nosocomio".

Ennesimo incidente sul lavoro, stavolta a Ospedalicchio. In fin di vita 42enne

Vola giù da sei metri, gravissimo

Gli ha ceduto il tetto che stava montando. Ricoverato a Perugia

BASTIA UMBRA - E' caduto da circa sei metri d'altezza, dopo che il tetto di un capannone che stava montando gli ha ceduto sotto i piedi. Nonostante le "morti bianche" siano un tema oggetto di sensibilizzazione e denuncia, l'ennesima disgrazia sul lavoro ha avuto luogo in una frazione bastiola. Stavolta, l'infortunio è avvenuto a Ospedalicchio, intorno alle 11,30 di ieri mattina. Vittima del crollo della struttura, in via San Cristoforo, è stato S.S., un lavoratore 42enne di origine russa.

Secondo la ricostruzione effettuata dai testimoni e raccolta dai carabinieri e dall'ispettorato del lavoro di Perugia, l'uomo, socio dell'azienda perugina che stava effettuando i lavori, si trovava in cima al tetto di un capannone,

Gran nube scura ma senza gravi danni

Spettacolare incendio, le fiamme sino alle mura di una casa

ASSISI (a.g.) - Una colonna di fumo nero e denso, sotto le pendici del colle della città serafica. Un incendio spettacolare, con conseguenze fortunatamente molto più contenute di quel che poteva sembrare: bollettino dei danni, alcune vetture da rottamare distrutte e un campo bruciato. L'incendio è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri; la scintilla è partita da qualche sterpaglia di un campo che si trova tra l'intersezione di via Goethe e via Valecchie. Le fiamme sono divampate per ettari di proprietà, costituiti da grano e avena. Testimoni e agricoltori del posto hanno cercato di bloccare, con pompe e perfino trattori,

l'estendersi del fuoco. Improvvisamente, però, forse portate dal vento, le fiamme sono arrivate fino alle mura della proprietà di una famiglia del luogo. In particolare, il fuoco è riuscito ad attecchire su alcune piante di cipresso, raggiungendo il giardino recintato ove erano parcheggiate una decina di vecchie auto pronte per lo sfasciacarrozze. Da lì, bruciando gomme e materiale della carrozzeria, si è levata la scura nube che ha spaventato la città. Sul posto è giunto il soccorso dei vigili del fuoco di Assisi, riusciti ad evitare l'espandersi del fuoco fino all'abitazione. Ancora incerte le cause dell'incendio.

del quale stava effettuando la copertura. Improvvisamente, il tetto ha ceduto sotto i piedi dell'operaio. Il russo ha fatto un volo di circa sei metri. L'impatto a terra

gli ha ovviamente causato numerose fratture in tutto il corpo, e anche un trauma cranico. L'uomo è stato trasferito d'urgenza alla Santa Maria della Misericor-

dia di Perugia, dove sembra che sia stato sottoposto ad un'operazione chirurgica per evitare emorragie e conseguenze più gravi. Il lavoratore russo si trova ora

ricoverato, in prognosi riservata, presso il reparto di Terapia chirurgica intensiva dell'ospedale perugino. Frattanto, ad effettuare i rilievi sul luogo dell'inciden-

te sono intervenuti i carabinieri della stazione di Bastia Umbra e l'ispettorato del lavoro. Dai primi controlli, l'uomo risulta in possesso dei documenti di soggiorno regolari; cosa che esclude, come tra l'altro la partecipazione societaria, l'eventualità di un impiego illegale. Ancora nulla di certo, invece, sulle cause dell'incidente. Come prassi, verrà disposto il sequestro probatorio dell'area, al quale faranno seguito ulteriori accertamenti per attestare la regolarità dei documenti tecnici, dei contributi e del piano di sicurezza e coordinamento.

Da verificare anche un'eventuale mancanza di rispetto delle normative di sicurezza per le condizioni di lavoro sul tetto.

Valentina Antonelli

Sullo sfondo la variante all'area ex Giontella

L'opposizione inferocita occupa la sala consiliare

BASTIA UMBRA - Stamattina alle ore 11 conferenza dalla minoranza che da ieri ha occupato la sala consiliare. Lo scopo è rendere note le conseguenze del nuovo piano adottato come variante del piano Giontella; "Questa amministrazione scellerata - concordano gli esponenti del gruppo FI e CdL - ci ha indotto a occupare l'aula del consiglio comunale per portare a conoscenza dell'opinione pubblica le conseguenze che produrrà la modifica al piano, che comportano la sostituzione dei volumi destinati alle scuole con spazi dedicati al commercio e alla residenza". Distante da questa versione dei fatti quella del primo cittadino Francesco Lombardi, che ha tenuto a precisare che le modifiche apportate "rientrano esclusivamente in un progetto complessivo che porterà solo del bene alla comunità bastiola". E a dimostrazione di quest'affermazione il sindaco riporta dati oggettivi e concreti; la tanto criticata penalizzazione delle strutture scolastiche dovrebbe infatti trovare una soluzione alternativa, vedendo una possibile collocazione alternativa all'interno dell'area ex Franchi, o almeno questo è quanto anticipato in sede di consiglio comunale dall'assessore Antonini. Le strutture commerciali dovrebbero essere destinate a utilizzi specifici che non andranno a ledere al commercio già presente a Bastia Umbra, ma che anzi dovrebbero portare un incremento di

presenze e quindi un aumento delle vendite per tutti. A questo proposito, verranno create delle prescrizioni urbanistiche che vincoleranno i soggetti attuatori delle attività; questa clausola, per problemi tecnici di votazione, non è stata ancora inserita nella deliberazione del consiglio di lunedì 18, ma l'assessore al commercio Tabarrini conia di proseguire e portare quindi a termine l'impegno preso con l'associazione dei commercianti. In consiglio comunale si è parlato per l'esattezza di 7.500 metri quadri, da ripartire in quattro aree che raggruppano attività commerciali di medie superfici già assegnate; disponibili per le cosiddette "attività di vicinato" restano 1.700 metri quadri, che equivalgono a un massimo di sette attività commerciali circa. Verde pubblico attrezzato, con relativa pista ciclabile, e area riservata al rione San Rocco sono le novità sulle quali l'amministrazione dice di essersi concentrata, per accontentare le esigenze proprio della cittadinanza. Ma tornando all'occupazione della sala consiliare effettuata dalla minoranza, la maggioranza si meraviglia e trova "comportamenti totalmente irresponsabili" quelli adottati dai colleghi politici. "Questi venti di guerra hanno istaurato un clima incandescente che va a discapito della cittadinanza" commentano i rappresentanti del centrosinistra in modo congiunto.

Alberta Gattucci

sistemaventini.it

presentano

CORRIERE UMBRIA

MAX GIUSTI
METTICI LA FACCIA

Venerdì 22 giugno
ore 21.30

Sabato 23 giugno
ore 21.30

Paolo Belli

INGRESSO GRATUITO

ASSISI ENDURANCE

www.assisilifestyle.it

Misura Village

Uno spazio unico per divertirsi, visitare vetrine interessanti, degustare pranzi e cene in compagnia.

Assisi

Fa discutere la visita del Papa

ASSISI (a.g.) - Proseguono gli strascichi dei commenti della visita di Benedetto XVI e si aggiungono particolari inediti; ben riuscita la partenza dell'elicottero del Pontefice, che fino all'ultimo in molti hanno creduto decollasse da Rivortorto. Invece il tutto è avvenuto al campo sportivo di Santa Maria degli Angeli, dove Pro loco e società sportiva hanno unito le forze fisiche e economiche per realizzare decorazioni floreali che solo Papa Ratzinger ha potuto vedere, a differenza di quanto si è verificato a Rivortorto. Motivi di sicurezza, ma anche l'altezza della siepe, hanno purtroppo impedito che il momento fosse pienamente partecipato. Sul "pienamente" il gruppo politico dei Ds ha da ridire. "Dal punto di vista organizzativo è sicuramente filato tutto bene, grazie al lavoro di Prefettura, autorità, delle forze dell'ordine, della Diocesi e dei tanti volontari - dichiara il segretario diessino Simone Pettinrossi - l'unico neo è consistito nel fatto che il Pontefice sia arrivato ad Assisi trovando le strade completamente vuote, invece che festanti e accoglienti. Su questo punto non si può che condividere l'opinione di padre Polidoro, presidente di Assisi Pax International, che ha sottolineato che probabilmente l'eccesso di enfasi posta sull'impossibilità di accedere al centro storico, per motivi di sicurezza, ha penalizzato nettamente la partecipazione".